



Messaggio municipale

No. 60

Risoluzione municipale n. 175/2014

Collina d'Oro

24 febbraio 2014

Concernente l'integrazione del Consorzio di depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) nel Consorzio di depurazione delle acque del Pian Scairolo (CPS)

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta d'integrazione (con conseguente scioglimento e liquidazione) del Consorzio depurazione acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) e il conseguente trasferimento del compito istituzionale per l'intero comprensorio servito (Comuni di Melide e Vico Morcote e quartiere di Carona della Città di Lugano) e di tutte le opere, i fondi e i diritti reali di proprietà esistenti a favore dell'attuale CMVMC al Consorzio per la depurazione delle acque del Pian Scairolo (CPS).

1. Premessa

Il Consorzio depurazione acque di Melide, Vico Morcote e Carona (in seguito CMVMC) è stato costituito ai sensi della legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 21 febbraio 1974 dai Comuni di Melide, Vico Morcote e Carona, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue all'impianto di depurazione (IDA) ubicato sul Pian Scairolo, in territorio di Barbengo.

A seguito di processi di aggregazione nel frattempo conclusi, la quota del Comune di Carona è stata ripresa in aprile 2013 dalla Città di Lugano.

Il Consorzio CMVMC è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

Il CMVMC non dispone di personale amministrativo e tecnico proprio assunto a tempo indeterminato, ma si avvale della collaborazione di due mandatari per la gestione amministrativa e tecnica.

Il comprensorio di via alla Piana nel Comune di Vico Morcote gravita sull'impianto di depurazione del Comune di Morcote.

2. Il progetto di integrazione del CMVMC nell'esistente Consorzio per la depurazione delle acque del Pian Scairolo (CPS)

Coerentemente con gli indirizzi di riordino delle strutture consortili incaricate della gestione della depurazione delle acque, nel corso del 2013 è avvenuta la costituzione di un Gruppo di lavoro misto composto dai rappresentanti dei due Consorzi interessati. Il Gruppo ha tempestivamente avviato i lavori per elaborare una proposta di integrazione del CMVMC nel CPS, allo scopo di allineare la struttura istituzionale ed organizzativa ai nuovi orientamenti operativi definiti dal Gruppo operativo del Luganese (GOL) e nel frattempo approvati anche dall'Autorità cantonale.

Il Gruppo di lavoro, presieduto dal signor Sandro Casella, Presidente della Delegazione consortile del CPS, ha svolto il suo mandato tra i mesi di aprile e novembre 2013, rassegnando il proprio rapporto conclusivo che è stato trasmesso alle due Delegazioni consortili per esame ed approvazione. Tale documento è stato licenziato dal Gruppo di lavoro nel mese di novembre 2013 e successivamente trasmesso ai Municipi interessati. Esso è stato approvato dalle Delegazioni consortili di CMVMC e CPS. I contenuti del rapporto finale sono stati presentati ai Municipi durante una seduta informativa svoltasi il 12 dicembre 2013 a Barbengo.

Il Gruppo di lavoro si è avvalso, per gli aspetti economico-finanziari e per il coordinamento dei lavori, della consulenza di Consavis SA, Lugano (nella persona del lic. oec. HSG Michele Passardi) e, per gli aspetti tecnici, del supporto dello Studio d'ingegneria Mauri & Banci SA di Lugano (consulente CPS), dello Studio d'ingegneria Bernardoni SA di Lugano (consulente CMVMC) e dell'ing. Piergiorgio Nessi di Ascona.

Durante la procedura, le Delegazioni consortili sono state tenute costantemente aggiornate per il tramite dei loro rispettivi rappresentanti nel Gruppo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro ha altresì coinvolto nei lavori sia la Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni) per gli aspetti istituzionali, sia la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (Dipartimento del territorio) per gli aspetti tecnici, operativi e gestionali.

3. Proroga della durata in carica degli organi consortili CPS e CMVMC

Nel corso del 2012 il CPS ha richiesto ed ottenuto¹ la proroga della durata in carica degli organi consortili attuali fino al 31 dicembre 2013 per portare a termine le operazioni di adattamento alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni.

¹ Decisione della Sezione degli enti locali (SEL) del 5 novembre 2012

La Delegazione consortile CPS ha allestito il progetto di nuovo statuto consortile e licenziato il relativo messaggio (n. 110 del 25 ottobre 2011) all'attenzione del proprio Consiglio consortile. Il progetto di nuovo statuto del CPS non considera l'ipotesi di integrazione del CMVMC.

Con istanza del 6 dicembre 2012 il CMVMC ha pure postulato alla Sezione degli enti locali (SEL) la proroga in carica degli organi consortili e il mantenimento degli statuti in vigore.

Con decisione del 14 gennaio 2013 la SEL ha autorizzato la proroga in carica degli organi consortili fino al 31 dicembre 2013, chiedendo che entro la medesima data venga approvata dai legislativi interessati una riorganizzazione consortile mirata alla fusione del CMVMC con il CPS. Secondo la citata decisione della SEL, *"la nuova forma di collaborazione permetterebbe da un lato di eliminare una serie di doppioni a livello tecnico e amministrativo, dall'altro di aumentare professionalità ed efficienza nello svolgimento dei compiti consortili (...) La riorganizzazione è da attuarsi il più celermente possibile, parallelamente allo scioglimento del Consorzio Melide – Vico Morcote – Carona nel corso del 2013."*

Con comunicazione del 3 settembre 2013, la Sezione degli enti locali (SEL) ha precisato che un'ulteriore richiesta di proroga in carica degli organi non risulta necessaria nella misura in cui almeno i due Consigli consortili CPS e CMVMC abbiano approvato la proposta di scioglimento, risp. integrazione del CMVMC nel "nuovo" CPS entro la fine del mese di dicembre 2013.

Tenuto conto della tempistica esposta più avanti in questo rapporto, una ulteriore richiesta di proroga al 30 giugno 2014 è stata inoltrata in data 21 novembre 2013 e autorizzata dalla Sezione enti locali (SEL) in data 16 dicembre 2013.

4. Modalità di scioglimento del Consorzio CMVMC

La concretizzazione del progetto di un nuovo ente unico, che dovrebbe assumere il compito di depurazione delle acque nel comprensorio coperto dai due Consorzi attualmente operativi, presuppone lo scioglimento del CMVMC, i cui compiti e gli attivi necessari allo svolgimento del compito verranno ripresi dal CPS.

La decisione di scioglimento del Consorzio è prevista indicativamente, sempre che la procedura non incontri ostacoli imprevisti, per l'inizio del 2014. Il CPS ampliato dovrebbe quindi poter avviare la sua attività e riprendere i compiti operativi oggi assunti dal CMVMC a decorrere dal 1. luglio 2014.

Una volta ottenuto l'avvallo degli organi interessati (Consigli consortili CPS e CMVMC, Legislativi comunali) si procederà – indicativamente nel secondo semestre 2014 – all'avvio della liquidazione formale del Consorzio CMVMC.

Modalità e dettagli relativi alle operazioni di scioglimento ed alle relative conseguenze sono reperibili nel rapporto finale del Gruppo di lavoro, presentato ai Municipi interessati il 12 dicembre 2013.

Il CMVMC cederà al CPS tutti i suoi attivi (rete, opere del genio civile e impianti elettromeccanici), per un valore di bilancio promemoria di CHF 1.00. Il CPS non assumerà di conseguenza debiti del CMVMC, in quanto gli investimenti consortili sono stati sempre finanziati direttamente dai Comuni consorziati. Parimenti, per assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni che faranno parte del CPS "ampliato", il Comuni attualmente facenti parte del CPS si assumeranno direttamente il debito consortile esistente al momento dell'integrazione del CMVMC. Tale debito è attualmente valutato in CHF 13'300'000.00 (stato presunto al 30.06.2014).

Secondo quanto previsto dall'articolo 44 e 46 cpv. 3 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010, a seguito dell'istanza di scioglimento formulata dalla Delegazione consortile (previo accordo della maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile), il Consiglio di Stato deve emanare le disposizioni concrete per la liquidazione.

Il CMVMC procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui sulla base delle indicazioni della propria Commissione di liquidazione (risp. della propria Delegazione consortile), che eseguirà quanto necessario nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'Autorità di vigilanza.

5. Le modifiche statutarie necessarie per l'integrazione del CMVMC nel CPS

Il nuovo statuto CPS è stato allestito dalla Delegazione consortile CPS² e nel frattempo approvato sia dal Consiglio consortile che dai Comuni interessati (Collina d'Oro, Grancia e Lugano).

Con lettera del 3 luglio 2013 la SEL ha sospeso il processo di ratifica dello Statuto, processo che verrà riattivato sulla base del progetto definitivo di Statuto che dovrà tenere conto delle modifiche conseguenti all'integrazione del CMVMC. Tali modifiche dovranno pure evadere le osservazioni formulate dalla SPAAS in relazione alla formulazione dell'articolo 26, concernente la chiave di riparto.

La procedura di ratifica da parte della Sezione degli enti locali verrà di conseguenza svolta in un'unica tornata (con riferimento ai Messaggi no. 110 e 119 della DC CPS). L'entrata in vigore è prevista al 1. luglio 2014, contestualmente all'integrazione del CMVMC nel CPS.

L'integrazione del comprensorio comunale di Melide, Vico Morcote e Lugano (quartiere Carona) precedentemente facenti capo al CMVMC rende necessarie alcune modifiche. Si tratta degli articoli seguenti:

Art.	Testo attuale (Messaggio n. 110 DC CPS)	Testo modificato
1	<p>Denominazione e Comuni consorziati Con la denominazione di Consorzio Depurazione acque del Pian Scairolo è costituito, tra i Comuni di Collina d'Oro, Carabietta*, Lugano** e Grancia, un consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).</p>	<p>Denominazione e Comuni consorziati Con la denominazione di Consorzio Depurazione acque del Pian Scairolo è costituito, tra i Comuni di Collina d'Oro*, Carabietta*, Lugano***, Melide, e Grancia e Vico Morcote***, un consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).</p> <p>* parzialmente, per la parte di comprensorio non servita dal CDALED ** unicamente per i comprensori allacciati nei quartieri di Pambio Noranco, Pazzallo, Barbengo, Carabbia e Carona *** parzialmente, per la parte di comprensorio non servita dall'IDA di Morcote</p>

<p>2</p>	<p>Scopo Il Consorzio ha lo scopo di progettare, costruire e gestire</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti di smaltimento e depurazione delle acque residuali - trattamento dei fanghi - collettori consortili di adduzione. 	<p>Scopo Il Consorzio ha lo scopo di progettare, costruire e gestire</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti di smaltimento e depurazione delle acque residuali - trattamento dei fanghi - collettori consortili di adduzione. <p>Esso può inoltre svolgere attività nel campo della valorizzazione della biomassa e della produzione di elettricità e gas.</p>
<p>26</p>	<p>Quote di partecipazione Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante delle quote di partecipazione, dedotti eventuali sussidi, versate dai Comuni su richiesta della Delegazione come alle chiavi di riparto. La chiave di riparto per le spese di gestione corrente è rinnovabile ogni cinque anni, e tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. normali produttori b. forti produttori c. acque chiare. <p>I dati di aggiornamento della chiave di riparto sono desunti di volta in volta dai più attuali sistemi di calcolo in vigore al momento dell'aggiornamento (direttive VSA, annuario statistico o equivalenti riconosciuti, misurazioni in rete). La chiave di riparto può essere modificata su proposta di un Comune o della Delegazione in ogni momento durante il periodo in corso di 5 anni qualora i fattori presi in considerazione dovessero modificarsi in modo rilevante. I mutui in corso saranno rimborsati al 31 dicembre 2015 considerando un ammortamento annuale a partire dal 2012 di Fr. 1'500'000.--.</p>	<p>Quote di partecipazione Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante delle quote di partecipazione, dedotti eventuali sussidi, versate dai Comuni su richiesta della Delegazione come alle chiavi di riparto. La chiave di riparto per le spese di gestione corrente è rinnovabile ogni cinque anni, e tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. normali produttori b. forti produttori c. acque chiare. <p>La chiave di riparto viene determinata secondo le modalità riportate nell'allegato compendio tecnico, che è parte integrante dello statuto. L'aggiornamento della chiave di riparto avviene ogni 5 anni ed è di competenza della Delegazione consortile. I dati di aggiornamento della chiave di riparto sono desunti di volta in volta dai più attuali sistemi di calcolo in vigore al momento dell'aggiornamento (direttive VSA, annuario statistico o equivalenti riconosciuti, misurazioni in rete). La chiave di riparto può essere modificata su proposta di un Comune o della Delegazione in ogni momento durante il periodo in corso di 5 anni qualora i fattori presi in considerazione dovessero modificarsi in modo rilevante.</p> <p>I mutui in corso saranno rimborsati al 31 dicembre 2015 considerando un ammortamento annuale a partire dal 2012 di Fr. 1'500'000.--.</p> <p>La chiave di riparto indicata vale sia per la ripartizione delle spese di gestione corrente che per gli investimenti.</p>

² Si veda al proposito il Messaggio no. 110 del CPS

Le modifiche al nuovo Statuto CPS andranno approvate dal Consiglio consortile del CPS e da tutti i Legislativi (con approvazione globale dello Statuto) dei Comuni consorziati (Collina d'Oro, Grancia, Lugano, Melide e Vico Morcote).

6. Modalità per il trasferimento dei beni immobili e degli impianti

Tutti i beni immobili di proprietà degli attuali due Consorzi diverranno (risp. rimarranno) di proprietà del CPS.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà. Questo elenco fornirà elementi di complemento per l'allestimento del PGS consortile integrato per l'intero comprensorio e per la gestione dell'inventario delle opere consortili.

La Delegazione consortile del CPS allargato, non appena costituita, procederà all'allestimento degli atti necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus (Legge federale sulle fusioni, scissioni e trasformazioni).

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione emergente a registro fondiario.

Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, è stata prevista la clausola generale secondo cui il CPS subentra, al momento dello scioglimento del CMVMC, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi del preesistente Consorzio, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico e privato.

7. Aspetti finanziari

Contributo di allineamento (reti e opere del genio civile ed elettromeccaniche)

CMVMC e CPS hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione delle reti e delle attrezzature esistenti risultano diversi da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno procedere con un metodo di valutazione analitico, che permettesse di allineare i valori delle componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi è stato possibile determinare la differenza tra il valore teorico a nuovo ed il valore attuale. Questa differenza rappresenta il valore da compensare dai Comuni consorziati CMVMC e CPS allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati.

Sulla base di un rilievo tecnico effettuato dai consulenti tecnici ing. Tiziano Mauri (per il CPS), ing. Roberto Bernardoni (per il CMVMC) e ing. Piergiorgio Nessi (per gli impianti elettromeccanici / EMCRA) utilizzando i criteri di valutazione uniformi³ è stato determinato il volume d'investimento necessario per allineare lo standard delle reti di adduzione, delle opere di genio civile (manufatti) e degli impianti elettromeccanici di CMVMC e CPS per la data di riferimento dicembre 2013. Lo standard è stato definito

³ I dati tengono conto di un margine di approssimazione pari al +/- 25%, un supplemento per imprevisti del 10% per onorari del 15% e l'IVA al tasso dell'8%.

CMVMC e CPS per la data di riferimento dicembre 2013. Lo standard è stato definito congiuntamente dai tecnici incaricati e approvato dal Gruppo di lavoro.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita con il supporto degli Studi d'ingegneria Bernardoni SA, Mauri & Banci SA⁴ e ing. Piergiorgio Nessi.

I risultati sono i seguenti:

	Reti	Manufatti	EMCRA	Totale
CMVMC	165'000.00	150'000.00	411'500.00	726'500.00
CPS	0.00	296'500.00	34'000.00	330'500.00
Totale				1'057'000.00

Il volume d'investimento valutato in CHF 330'500 per il CPS e in 726'500 per il CMVMC rappresenta l'importo necessario per raggiungere lo standard predefinito nell'intero comprensorio e rappresenta il valore da compensare da parte dei due consorzi allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato come compatibile ed equo.

A questo proposito si precisa quanto segue.

Per il CPS lo stato delle reti viene considerato adeguato una volta concluso il programma di interventi di risanamento previsto con il credito di CHF 980'000 votato nel 2012 dal Consiglio consortile. Tale investimento verrà sopportato dagli attuali Comuni CPS secondo la chiave di riparto per gli investimenti attualmente in vigore.

A dipendenza dei risultati dell'ispezione televisiva (se possibile) delle tratte 391-394 / 399-BD2 / 291-293 / 309-340 / 340E-340H / 360SP-365 / 46-46B1 / 47C- 47I / 185-SP189 / 113-116 (Collina d'Oro), 438-444 / 456-416A (Grancia) e 469-473 / 512-BD5 / 250-255 / 210-212A / 222-233 / 33C-33D / 38F-BD3 / BD3-IDA potrebbero determinarsi oneri di manutenzione straordinaria da ulteriormente quantificare. Tali oneri saranno assunti dai Comuni ex CPS secondo la chiave di riparto valida al 30.06.2014, previa valutazione congiunta da parte dei consulenti tecnici ing. Mauri e ing. Bernardoni.

Per quanto attiene ai manufatti l'importo di allineamento di CHF 296'500 si riferisce alla valutazione effettuata dall'ing. Mauri⁵.

Lo stato degli impianti elettromeccanici CPS è aggiornato e necessita di un limitatissimo adeguamento valutato a CHF 34'000. La valutazione tecnica è stata allestita dall'ing. P. Nessi⁶.

Per il CMVMC lo stato delle reti è stato valutato sulla base delle ispezioni televisive disponibili. Sulla base della perizia effettuata, si ritiene che un contributo di allineamento di CHF 165'000 permette di raggiungere uno standard adeguato. Tale investimento verrà sopportato dagli attuali Comuni CMVMC secondo la chiave di riparto per gli investimenti attualmente in vigore e confluirà nell'apposito fondo costituito dal CPS.

⁴ Rapporto "CPS / CMVMC, Rete consortile – Rapporto tecnico finanziario", 9 ottobre 2013, Nessi Piergiorgio, Ascona (con aggiornamento costi del 10 ottobre 2013)

⁵ "Rapporto tecnico valutazione allineamento opere a chiave di riparto, ottobre 2013, Studio d'ingegneria Mauri & Banci, Lugano (3239-R1)

⁶ Rapporto "CPS / CMVMC, Rete consortile – Rapporto tecnico finanziario", 9 ottobre 2013, Nessi Piergiorgio, Ascona e promemoria riunione del 26 settembre 2013 redatto dall'ing. T. Mauri del 26 settembre 2013.

A dipendenza dei risultati dell'ispezione televisiva della tratta Carona - Autostrada e delle ispezioni subacquee degli scarichi a lago potrebbero determinarsi oneri di manutenzione straordinaria da ulteriormente quantificare. Tali oneri saranno assunti dai Comuni CMVMC secondo la chiave di riparto valida al 30.06.2014, previa valutazione congiunta da parte dei consulenti tecnici ing. Mauri e ing. Bernardoni.

Per quanto attiene ai manufatti l'importo di allineamento di CHF 150'000 si riferisce alla valutazione effettuata dall'ing. Bernardoni⁷.

Lo stato degli impianti elettromeccanici CMVMC necessita un importante aggiornamento dettagliato nel rapporto tecnico allestito dall'ing. P. Nessi⁸ e rende necessario la definizione di un contributo di allineamento, quantificato in CHF 411'500.

Tale importo confluirà in un fondo specifico dal quale saranno effettuati prelievi al momento in cui si realizzeranno le opere di miglioria e manutenzione straordinaria necessarie. Ciò permetterà di cofinanziare il piano degli investimenti a medio lungo termine del "nuovo" CPS, riducendo gli oneri futuri d'investimento a carico dei Comuni consorziati.

Il Gruppo di lavoro propone la possibilità di versare il contributo di compensazione finanziaria con pagamento rateale in dieci rate annue di uguale importo, soggette a conteggio d'interesse, oppure in rata unica con uno sconto del 10 %.

Gli importi di allineamento non saranno utilizzati immediatamente, ma gradualmente nel tempo, secondo una pianificazione pluriennale adottata dalla nuova Delegazione consortile.

In caso di aggregazione fra Comuni, gli importi dovuti saranno pari alla somma di quanto dovuto dai singoli Comuni preesistenti.

Impianto di trattamento delle acque di Barbengo, impianti e attrezzature

Come indicato in precedenza, con la sottoscrizione di una specifica convenzione con il CPS, il CMVMC ha delegato al CPS il compito di trattamento delle acque scaricate dal proprio comprensorio. La convenzione di collaborazione stabilisce il riparto delle spese di trattamento e le rispettive competenze, ma non prevede l'acquisizione di diritti di proprietà sull'investimento effettuato dal CPS per l'impianto e per le attrezzature d'esercizio.

Allo scopo di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni consorziati, il Gruppo di lavoro ha ritenuto plausibile confermare il principio di base al quale gli investimenti connessi all'impianto (infrastruttura di trattamento, attrezzature e veicoli) siano già stati sostenuti dai Comuni consorziati nel CMVMC mediante il versamento delle quote previste dalla citata convenzione del 1985 e dalle successive partecipazioni agli investimenti CPS.

In quest'ottica, non risulta necessario procedere ad alcuna compensazione finanziaria ulteriore tra i Comuni ex CMVC e ex CPS; i Comuni di Melide, Vico Morcote e Lugano (quartiere di Carona) assumerebbero, con la loro entrata nel nuovo CPS, anche la quota effettiva di proprietà degli impianti di trattamento, delle attrezzature e del parco veicoli oggi di esclusiva proprietà dei Comuni consorziati del CPS.

⁷ Rapporto "CDA MVMC, Valutazione delle canalizzazioni (collettori consortili e manufatti)", ottobre 2013, Studio d'ingegneria Bernardoni SA, Lugano

⁸ "Rapporto "CPS / CMVMC, Rete consortile – Rapporto tecnico finanziario", 9 ottobre 2013, Nessi Piergiorgio, Ascona, e promemoria riunione del 26 settembre 2013 redatto dall'ing. T. Mauri del 26 settembre 2013.

Costi di gestione ordinari

Per quanto attiene ai costi ordinari per il trattamento delle acque e per la manutenzione degli impianti e della rete consortile. Per questi fattori di costo la chiave di riparto applicabile sarà quella prevista dal nuovo articolo 26 dello Statuto CPS.

La chiave di riparto verrà calcolata sulla base di un compendio tecnico dettagliato allestito dallo Studio d'ingegneria Mauri & Banci SA. Tale documento, su richiesta della Sezione degli enti locali, costituisce parte integrante dello Statuto CPS.

Costi d'investimento

L'entità delle opere da realizzare da parte del CPS sarà contenuta nella programmazione degli investimenti, che andrà completata con le opere necessarie nel comprensorio ex CMVMC, potrà essere definita solo al momento della chiusura intermedia alla data di scioglimento del CMVMC.

Per le nuove opere d'investimento CPS si applicherà la chiave di riparto stabilita dallo statuto CPS valido a partire dal 1. luglio 2014.

Per quanto attiene invece agli interventi in corso che ricadono nella categoria "reti d'adduzione", la ripartizione avviene fino a liquidazione secondo le chiavi di riparto valide per i due consorzi CPS e CMVMC prima dell'integrazione.

Per il CPS si tratta del seguente intervento:

M 111 CHF 980'000 (Risanamento dei collettori consortili)

Per i crediti concernenti gli interventi connessi all'impianto di depurazione, gli stessi verranno liquidati a carico dei rispettivi Consorzi secondo le chiavi originariamente stabilite applicate agli importi di consuntivo. Si tratta delle seguenti opere:

M 099 per CHF 120'000 (Opere di sicurezza all'impianto di depurazione)

M 113 per CHF 440'000 (Risanamento urgente di due digestori presso l'IDA)

M 118 per CHF 775'000 (Posa nuova centrifuga)

8. Risoluzione

Grazie all'integrazione del CMVMC nel CPS si pongono le basi per una gestione ancor più integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Luganese. Questo approccio unitario non potrà che generare benefici sia per l'ambiente che per i cittadini. Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da una elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici. Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate, permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un ampio comprensorio.

L'ulteriore semplificazione delle strutture consortili rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio che consolida un percorso già avviato con successo nel Luganese e auspicato anche dall'Autorità cantonale.

Il presente messaggio è demandato per competenza alla Commissione della Gestione e alla Commissione Petizioni-Legislativa.

L'incarto completo può essere consultato presso l'Ufficio tecnico a Gentilino.

Sulla base di quanto sopra esposto si chiede di voler

risolvere :

1. E' approvata l'integrazione dei Comuni di Melide, Vico Morcote e Lugano (quartiere Carona) nel Consorzio di depurazione del Pian Scairolo e il trasferimento dei compiti operativi del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona (CMVMC) nel Consorzio di depurazione delle acque del Pian Scairolo (CPS).
2. Gli attivi necessari allo svolgimento del compito così come i diritti (diritti reali, diritti reali limitati e autorizzazioni d'utilizzo del suolo pubblico e privato) e obblighi del Consorzio depurazione delle acque Melide, Vico Morcote e Carona passano al CPS secondo le modalità previste dal presente Messaggio. Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi anche senza compenso.
3. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi dal CMVMC al CPS saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza secondo quanto previsto dal presente Messaggio e dal Rapporto finale del Gruppo di lavoro CMVMC-CPS.
4. E' approvato lo Statuto del Consorzio di depurazione del Pian Scairolo, comprensivo del compendio tecnico.
5. E' approvata la partecipazione comunale a copertura della compensazione finanziaria a favore del Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo (CPS).
6. E' concesso un credito di CHF 152'988.45 a copertura della spesa di cui al precedente punto 5. Il credito è iscritto al conto degli investimenti e decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017. Il Municipio è competente a decidere sui tempi e sulle modalità di versamento dell'importo dovuto.
7. E' approvata la ripresa dei debiti residui del Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo risultanti dal bilancio allestito alla data di integrazione del CMVMC. L'importo definitivo dei debiti ripresi sarà stabilito, mantenendo inalterate le modalità di calcolo, a seguito dell'aggiornamento dei dati determinanti (Consuntivi al 30.06.2014).
8. Quale rappresentante del Comune di Collina d'Oro nel Consiglio consortile del Consorzio di depurazione del Pian Scairolo è confermata la signora Sabrina Romelli. Quale rappresentante supplente del Comune di Collina d'Oro nel Consiglio consortile del Consorzio di depurazione del Pian Scairolo è confermato il signor Pablo Scala.
9. L'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti è subordinata all'approvazione dello scioglimento del CMVMC secondo quanto previsto dallo specifico messaggio sottoposto al Consiglio consortile CMVMC e ai Comuni di Melide, Vico Morcote e Lugano.

Con l'espressione dei migliori saluti.

Per il Municipio

il Sindaco:
Sabrina Romelli

il Segretario:
Pietro Balerna